

NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.

SOCIETA' UNIPERSONALE

Sede in Cinisello Balsamo (MI), Via Modigliani n. 3/5

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 Euro i.v.

Codice Fiscale, P. IVA e Iscr. Reg. Imp. di Milano n. 03145720961

Soggetta direzione e coordinamento da parte del Comune di Cinisello Balsamo

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013 redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2013 al 31/12/2013

Il Bilancio che viene sottoposto all'approvazione del socio unico, Comune di Cinisello Balsamo, chiude l'esercizio sociale con un utile di Euro 6.170, dopo aver accantonato 276.668 Euro per imposte e 425.281 Euro per ammortamenti e svalutazioni.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Tale Bilancio è il terzo che viene predisposto dopo l'operazione di fusione per incorporazione tra la società NMA (già Multiservizi Nord Milano) e la sua controllata Nord Milano Ambiente: l'atto è stato sottoscritto in data 27 dicembre 2010, a rogito rep. N. 243/156 notaio Trimarchi.

Il presente Bilancio è redatto con riferimento alle norme del Codice Civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D. Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D. Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO **Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del Bilancio

Nella redazione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di Bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del Bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in Bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 17.171.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 3.315.761.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, etc.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426, c. 1, n. 3 del Codice Civile.

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Aree attrezzate	10%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	20%
Impianti Specifici	20%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi da trasporto	25%
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Aree attrezzate	10%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	20%
Impianti Specifici	20%
ALTRI BENI	

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in Bilancio per Euro 1.550 e si riferiscono a depositi cauzionali.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II". In questa voce sono iscritti crediti nei confronti del socio unico Comune di Cinisello Balsamo.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al

valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 10.400.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 4.868.490. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 130.157.

Attività per imposte anticipate

Nella voce aggregata "C.II - Crediti" risulta imputato anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 108.170, interamente esigibili entro l'esercizio.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. La rilevazione della fiscalità differita "attiva" e "passiva" è meglio evidenziata nell'apposita tabella riportata a pag. 20 della presente nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 1.288.145, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "D. Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi Euro 91.742 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di Bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 1.686.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

Con riferimento ai "**Fondi per imposte, anche differite**" iscritti nella voce "B - Fondi per rischi ed oneri", per Euro 23.652, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	17.171
Saldo al 31/12/2012	€	56.365
Variazioni	€	(39.194)

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	387.774	387.774
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(344.782)	(313.064)
Valore inizio esercizio	42.992	74.710
Ammortamenti dell'esercizio	(30.889)	(31.718)
Arrotondamento	0	0
Totale netto di fine esercizio	12.103	42.992

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	32.955	32.955
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(31.914)	(30.874)
Valore inizio esercizio	1.041	2.081
Ammortamenti dell'esercizio	1.041	(1.040)
Totale netto di fine esercizio	0	1.041

Concessioni, licenze e marchi

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	10.600	10.600
Ammort. e var. fondo es. precedenti	6.300	(5.240)
Valore inizio esercizio	4.300	5.360
Ammortamenti dell'esercizio	(1.060)	(1.060)
Totale netto di fine esercizio	3.240	4.300

Software

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	159.800	159.172
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(157.088)	(148.750)
Valore inizio esercizio	2.712	10.421
Acquisizioni dell'esercizio	2.410	629
Ammortamenti dell'esercizio	(3.293)	(8.338)
Totale netto di fine esercizio	1.829	2.712

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	126.790	126.790
Ammort. e var. fondo es. precedenti	121.470	(105.326)

Valore inizio esercizio	5.320	21.464
Ammortamenti dell'esercizio	5.320	16.144
Totale netto di fine esercizio	0	5.320

Nessun bene è stato rivalutato nel corso dell'esercizio.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	3.315.761
Saldo al 31/12/2012	€	3.473.468
Variazioni	€	(157.707)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	4.464.118	4.327.624
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(1.046.384)	(817.931)
Valore inizio esercizio	3.417.734	3.509.693
Acquisizioni dell'esercizio	30.159	136.494
Ammortamenti dell'esercizio	229.961	(228.453)
Totale netto di fine esercizio	3.217.932	3.417.734

Impianti e macchinari

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	19.919	7.940
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(5.788)	(4.452)
Valore inizio esercizio	14.131	3.487
Acquisizioni dell'esercizio	27.336	11.979
Ammortamenti dell'esercizio	(4.210)	(1.336)
Arrotondamenti	-1	1
Totale netto di fine esercizio	37.256	14.131

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	48.929	41.929
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(36.727)	(29.871)
Valore inizio esercizio	12.202	12.058
Acquisizioni dell'esercizio	14.886	7.000
Ammortamenti dell'esercizio	(4.132)	(6.857)
Arrotondamenti	1	1
Totale netto di fine esercizio	22.957	12.202

Altri beni materiali

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	145.738	135.184
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(116.338)	(96.547)
Valore inizio esercizio	29.400	38.637
Acquisizione nell'esercizio	22.937	10.554
Ammortamenti dell'esercizio	(14.720)	(19.792)
Arrotondamenti	0	1
Totale netto di fine esercizio	33.994	29.400

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2013	€	1.550
Saldo al 31/12/2012	€	3.600
Variazioni	€	(2.050)

La voce si riferisce a depositi cauzionali.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO"
E "COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA"
Art. 2427, n. 3 Codice Civile****Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in Bilancio è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in Bilancio è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in Bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di

valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a Euro 6.167.035. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 1.734.397.

Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 10.400.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	10.400
Saldo al 31/12/2012	€	0
Variazioni	€	10.400

Le rimanenze finali sono interamente composta da ordinario materiale di consumo.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 4.868.490.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	4.868.490
Saldo al 31/12/2012	€	7.747.521
Variazioni	€	(2.879.031)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso Clienti	3.542.017	7.084.814	(3.542.797)
importi esigibili entro	3.542.017	7.084.814	(3.542.797)

l'esercizio successivo			
Verso imprese controllanti	883.878	260.903	622.975
importi esigibili entro l'esercizio successivo	883.878	260.903	622.975
Crediti tributari	334.425	317.550	16.875
importi esigibili entro l'esercizio successivo	185.351	168.476	16.875
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	149.074	149.074	0
Imposte anticipate	108.170	84.254	23.916
importi esigibili entro l'esercizio successivo	108.170	84.254	23.916

In riferimento ai crediti si segnala:

- a) in merito ai crediti clienti il valore lordo è pari a Euro 3.960.683 mentre il fondo svalutazione crediti è pari complessivamente a Euro 418.666. La voce crediti verso clienti per la riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale viene valutata nel modo sopra indicato in quanto per espressa previsione della Legge istitutiva della Tariffa di Igiene Ambientale (art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, DPR 158/199 e successive modificazioni ed integrazioni), nel caso di mancato adempimento del pagamento da parte dell'utente/cliente, Nord Milano Ambiente S.p.A. (soggetto Gestore) potrà provvedere alla riscossione coattiva, effettuata tramite ruolo secondo le disposizioni del DPR 602/1973, con addebito al soggetto passivo di tutte le spese relative al procedimento. Inoltre, il soggetto Gestore, potrà procedere, sentita la volontà del Comune di Cinisello Balsamo, per la copertura a proprie spese degli insoluti ed all'imputazione, nel costo del servizio dei crediti inesigibili, dando dimostrazione di essersi adoperato con ogni azione e procedura per la riscossione di tali crediti. Il Piano Finanziario dell'anno 2013 per l'applicazione della TARES del Comune di Cinisello Balsamo approvato dal Consiglio Comunale prevedeva un accantonamento a svalutazione dei crediti inesigibili per l'esercizio 2013 per Euro 386.504 mentre si è ritenuto, alla luce della sobria gestione e dell'efficacia delle azioni di saving sviluppate (i) effettuare un accantonamento rischi su crediti per Euro 130.157 e (ii) rilevare perdite su crediti per complessivi Euro 957.788, classificati nella voce B14 del Conto Economico "Oneri diversi di gestione", a fronte di situazioni fallimentari, prescrizioni, e inesigibilità del credito segnalato dallo studio legale deputato alla riscossione coatta. Il dettaglio di tali perdite su crediti è così composto:

TIPOLOGIA	IMPORTO
CLIENTI FALLIMENTI ANNO 2013	152.608
CLIENTI CONCORDATI PREVENTIVI ANNO 2013	71.062
CLIENTI INGIUNZIONI	160.623
STRALCIO PERDITE UTENTI IRREPERIBILI ANNO 2009	352.301

STRALCIO PERDITE UTENTI IRREPERIBILI ANNO 2010	181.900
STRALCIO PERDITE UTENTI IRREPERIBILI ANNO 2011	33.278
ALTRO	6.016
Totale	957.788

Si ricorda che la Società ha avviato in questi anni una procedura con uno studio legale di recupero forzoso dei crediti TIA; alla chiusura dell'esercizio sociale risultano così stratificati negli anni:

ANNO	CREDITI TIA AL 31/12/2013	CREDITI TIA AL 31/12/2012
2007	384.842	488.093
2008	220.044	333.496
2009	400.067	807.099
2010	498.208	619.771
2011	531.272	676.232
2012	1.009.514	4.260.123
2013	133.977	0
Totale	3.177.924	7.084.814

Si ritiene che comunque l'attuale fondo svalutazione crediti iscritti a tutto il 31/12/2013 per complessivi 418.666 Euro sia congruo e capiente rispetto ad eventuali insolvenze future.

- b) in riferimento ai crediti verso il socio unico, Comune di Cinisello Balsamo, pari complessivamente a 883.878 Euro, esso si riferisce a normali operazioni di servizi eseguiti da Nord Milano Ambiente S.p.A. ad di fuori delle operazioni TIA, così dettagliate:

- crediti per servizi anni 2003, 2004, 2005 Euro 15.000;
- crediti da fatturate anni da 2007 a 2013 Euro 882.716.

Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III".

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	0
Saldo al 31/12/2012	€	1.550
Variazioni	€	(1.550)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Altri Titoli	0	1.550	(1.550)

Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 1.288.145.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	1.288.145
Saldo al 31/12/2012	€	152.361
Variazioni	€	1.135.784

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Depositi bancari e postali	1.284.994	148.906	1.136.088
Denaro e valori in cassa	3.151	3.455	(304)

Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 91.742.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	91.742
Saldo al 31/12/2012	€	104.207
Variazioni	€	(12.465)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Risconti attivi	91.742	104.207	(12.465)

P A S S I V O

Variazioni del Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 3.060.278 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 6.170.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	2.946	2.946
VII - Altre riserve	1.631.300	1.631.300
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(580.137)	(684.655)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	6.170	104.518

Totale PN	3.060.278	3.054.109
------------------	------------------	------------------

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio Netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	2.000.000	(0)	0	0	2.000.000
-Riserva legale	2.946	(0)	0	0	2.946
-Altre riserve	1.631.300	(0)	0	0	1.631.300
-Ut/perd. a nuovo	(684.655)	(0)	104.518	0	(580.137)
-Ut/perd. d'eser.	104.518	(0)	(104.518)	6.170	6.170
-Tot. PN	3.054.109	(0)	0	6.170	3.060.279

Si ricorda che tra le riserve iscritte a Bilancio quella denominata "Altre riserve" si riferisce a riserve per conferimenti eseguiti dal socio unico, Comune di Cinisello Balsamo, e in particolare a una operazione societaria effettuata nell'anno 2005 in forza della quale a fronte di una deliberazione di aumento di capitale fino a 2.000.000 Euro, il Comune ha conferito in piena ed esclusiva proprietà due compendi immobiliari costituiti dal Centro ecologico di Via Modigliani e dal Centro Ecologico di Via Petrella. La valutazione peritale è stata di complessivi 3.790.270 Euro di cui una parte sono stati destinati ad aumento di capitale sociale; la parte residua, pari a complessivi 2.064.677 Euro è stata destinata a riserva straordinaria da conferimento. In seguito parte di tali riserve, per complessivi 433.376 Euro sono state utilizzate per coprire le perdite di gestione.

Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Tale voce accoglie le imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Tale voce, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2013	€	23.652
Saldo al 31/12/2012	€	23.317
Variazioni	€	335

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2012	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2013
fondo per imposte anche differite	23.317	894	(559)	23.652
Totali	23.317	894	(559)	23.652

Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti

movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	1.686
Saldo al 31/12/2012	€	1.658
Variazioni	€	28

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	1.658
Rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva	20
Accantonamento dell'esercizio	162.170
g/c a F.do Tesoreria INPS	162.160
Imposta su rivalutazione	2
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.686

Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 6.507.642.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	6.507.642
Saldo al 31/12/2012	€	8.459.988
Variazioni	€	(1.952.344)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Debiti v/banche	248.679	1.706.822	(1.458.143)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	248.679	1.670.881	(1.422.202)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	35.941	(35.941)
Acconti	260	736	(476)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	260	736	(476)
Debiti v/fornitori	2.778.427	3.275.412	(496.985)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.778.427	3.275.412	(496.985)
Debiti v/controllanti	857.210	790.313	66.897
importi esigibili entro l'esercizio successivo	857.210	790.313	66.897

Debiti tributari	504.284	434.051	70.233
importi esigibili entro l'esercizio successivo	504.284	434.051	70.233
Debiti v/istituti previdenziali	138.494	130.008	8.486
importi esigibili entro l'esercizio successivo	138.494	130.008	8.486
Altri debiti	1.980.288	2.122.646	(142.356)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.980.288	2.122.646	(142.356)

La somma iscritta a debito pari a 1.697.766 Euro si riferisce al debito nei confronti della Provincia di Milano quale importo ad essa dovuta, ai sensi del D. Lgs. n. 504/1992, in riferimento a quanto incassato da NORD MILANO AMBIENTE SpA per il servizio di riscossione della TIA per il Comune di Cinisello Balsamo. In particolare si segnala che:

- il debito da pagare nei confronti della provincia di MI al 31/12/2013 è pari a 1.417.919 Euro;
- la parte di debito già contabilizzata ma non ancora scaduta perché non riscosso dagli utenti è pari a 287.847 Euro

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN
IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI
VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E
DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE'
COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Codice Civile**

I ratei e i risconti sono iscritti in Bilancio al valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in Bilancio è che si tratti di

quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Risconti attivi		31/12/2013	31/12/2012
Risconti attivi vari	€	82.400	88.963
Risconti attivi su maxicanoni leasing	€	9.342	15.244
TOTALE	€	91.742	104.207

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO **Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del Patrimonio Netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel Patrimonio Netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	2.000.000	B	
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. da conferimento	1.631.300	A, B	0
<i>Riserve di utili</i>			

Riserva legale	2.946	B	0
Riserve statutarie	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	(580.138)		0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio in corso e dei due precedenti non ci sono stati utilizzi.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE
Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a Euro 10.309.820.

Settore di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Descrizione	2012	2013
Ricavi smaltimento rifiuti	11.295.371	9.498.655
Ricavi per prestazioni a terzi	750.028	815.485
Totale	12.045.399	10.309.617

La ripartizione delle vendite per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per comprensione del Bilancio.

I ricavi per il servizio di smaltimento rifiuti è definito dal Comune che approvano il piano finanziario proposto dalla società gestore del servizio. Il Piano Finanziario dell'anno 2013 per l'applicazione della T.A.R.E.S. del Comune di Cinisello Balsamo è stato approvato dal

Consiglio Comunale e prevedeva ricavi per 9.498.655 Euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 4.797.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2012	2013
Contributo regionale	0	4.320
Recupero spese emissione	205.956	0
Altri ricavi e proventi	13.263	477
Totali	219.219	4.797

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività nel Comune di Cinisello Balsamo.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 n. 17 CODICE CIVILE Art. 2427, n. 12 Codice Civile

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 Codice Civile, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2012	31/12/2013
Interessi passivi di c/c	€	99.636	70.128
Interessi passivi mutui	€	2.413	129
Interessi passivi deb. imposta	€	6.684	0
Interessi ritardati pagamenti e altri	€	26.690	48.161
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	135.423	118.419

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2012	31/12/2013
Risarcimenti assicurativi beni strumentali	€	13.818	13.066
Sopravvenienze attive straordinarie	€	158.567	232.517
Totale altri proventi straordinari	€	172.385	245.583

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2012	31/12/2013
Sopravvenienze passive rettifiche utenze precedenti	€	603.455	275.569

Altre sopravvenienze passive e minusvalenze		33.695	1.410
Totale altri oneri straordinari	€	637.150	276.979

In riferimento ai proventi straordinari si fa presente che le "Sopravvenienze attive straordinarie" si riferiscono, prevalentemente, per 204.798 Euro, al minor debito nei confronti della Provincia di Milano per il tributo provinciale previsto ai sensi della art. 19 del decreto Lgs. N. 504/92, per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti. Tale tributo è dovuto in misura pari al 5% sulle somme riscosse. Sulla base di un monitoraggio eseguito è emerso che le somme dovute alla Provincia di Milano sono inferiori rispetto a quanto riportato a debito e pertanto si è rilevata una sopravvenienza attiva.

Per quanto concerne, invece, gli oneri straordinari, la Società ha iscritto in particolare 192.353 Euro di sopravvenienze passive per la rettifica di ricavi da utenze rilevati in precedenti esercizi dovuti ai conguaglio di differenze T.I.A che è stato effettuato sulla base del regolamento T.I.A. in riferimento agli anni precedenti.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Nella considerazione che il Bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in Bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in

cui le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII - Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto Economico alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti	€	301.142
Imposte differite IRAP	€	559
Imposte anticipate IRES	€	23.915

Dal prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dai crediti per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale		Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite IRES	€	23.651	22.706
- Fondo imposte differite IRAP	€	0	611
- Credito per imp. anticipate IRES	€	104.804	79.767
- Credito per imp. anticipate IRAP	€	3.366	4.487

Dal prospetto che segue risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto imposte anticipate e differite ed effetti conseguenti

Esercizio corrente

Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %

Differenze temporanee deducibili

Imposte anticipate

1. Spese di manutenzione	86.297	23.731	86.297	3.365
2. Fondo svalutazione crediti	294.481	80.982	0	0

Totale imposte anticipate (A)

	104.805		3.366
--	----------------	--	--------------

Totale imposte differite (B)

0	0	0	0
----------	----------	----------	----------

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)

	- 104.805		-3.366
--	------------------	--	---------------

Deduzioni extracontabili

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto Economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse ugualmente possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto Economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civili e fiscali dei beni e dei fondi. Con effetto dal periodo d'imposta in commento, il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha previsto la soppressione della suddetta facoltà.

La conseguenza che questo intervento determina riguarda la gestione delle deduzioni extracontabili sin qui effettuate.

La norma permette di osservare due diverse condotte:

- a) la possibilità di non fare nulla ed attendere il naturale riassorbimento delle eccedenze extracontabili dedotte nei periodi di imposta precedenti;
- b) la possibilità di riallineare attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva le divergenze fra i valori civilistici ed i valori fiscali dei beni che si sono create per effetto della deduzione extracontabile, attraverso il quadro EC, dei componenti negativi non imputati a Conto Economico.

Nel caso di specie, si è optato per la prima delle due ipotesi sopra prospettate e si è adeguato il Fondo imposte differite anche sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da Bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	276.667	276.667
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90 %
Onere fiscale teorico	76.083	10.790
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	408.777	4.143.931
Variazioni in diminuzione	(165.771)	(1.300.335)
Totale variazioni fiscali	243.006	3.780.563
Scomputo perdite fiscali	0	0
Imponibile fiscale	519.673	4.057.230
Imposte sul reddito di esercizio	142.910	158.232
Valori a rigo 22 Conto Economico	142.910	158.232

Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi

Acc. sval. crediti 2013	130.157	0
Totale variazioni attive	130.157	0
	0	0
Reversal spese manutenzioni	28.765	0
Totale variazioni passive	101.392	0
Totale imposte	27.882	0

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI
Art. 2427, n. 15 Codice Civile

In ossequio all'art. 2427, n. 15 del Codice Civile, di seguito si fornisce il dettaglio del numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria.

<u>Qualifica</u>	<u>N. dipendenti al 1/1/2013</u>	<u>Assunzioni</u>	<u>Passaggi qualifica</u>	<u>Dimissioni o licenziamenti</u>	<u>N. dipendenti al 31/12/2013</u>
Quadri	2	0	0	0	2
Impiegati	12	0	0	0	12
Operai	70	0	0	0	70
Totali	84	0	0	0	84

Viene anche riportata la tabella dell'anno 2012 a fini comparativi.

<u>Qualifica</u>	<u>N. dipendenti al 1/1/2012</u>	<u>Assunzioni</u>	<u>Passaggi qualifica</u>	<u>Dimissioni o licenziamenti</u>	<u>N. dipendenti al 31/12/2012</u>
Quadri	2	0	0	0	2
Impiegati	13	0	1	2	12
Operai	73	5	-1	7	70
Totali	88	5	0	9	84

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI
Art. 2427, n. 16 Codice Civile

In ossequio all'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci, al netto dell'IVA, che svolgono anche il controllo legale dei conti.

Compensi Amministratori	€	30.000
Compensi Sindaci	€	41.649

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E DELLE NUOVE AZIONI PROPRIE SOTTOSCRITTE
Art. 2427, n. 17 Codice Civile

Il capitale sociale, pari a 2.000.000 Euro, è rappresentato da n. 2.000.000 azioni

ordinarie di nominali 1 Euro cadauna.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**

Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**

Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**

Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

PROSPETTO EX ART. 2427 N. 22 CODICE CIVILE	
a) Numero contratti di leasing in corso alla fine dell'esercizio 2013	15
b) Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando i tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti al 31/12/2013	53.891

c) Onere finanziario effettivo attribuibile ai contratti di leasing in corso e riferibile all'esercizio 2013	13.041
d) Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziario sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio 2013 qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	
Costo Storico	3.500.794
Fondo ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	2.328.762
Ammortamenti dell'esercizio 2013	351.913
Rettifiche e riprese di valore 2013	0
Valore Netto Contabile beni in leasing al 31/12/2013	820.119

e) Effetto sul risultato dell'esercizio al 31/12/2013	
Utile/(Perdita) esercizio come da bilancio al 31/12/2013	6.170
Storno canoni di leasing complessivi dell'esercizio 2013	468.719
Storno effetto fiscale su canoni di leasing esercizio 2013 (31,4%)	-125.062
Imputazione ammortamenti di competenza dell'esercizio 2013	-351.913
Effetto fiscale su ammortamenti dell'esercizio 2013 (31,4%)	110.501
Imputazione onere finanziario effettivo attribuibile ai contratti di leasing in corso e riferibile all'esercizio 2013	-13.041
Effetto fiscale su onere finanziario effettivo dell'esercizio 2013(27,5%)	3.521
Risultato dell'esercizio 2013 con adozione del metodo finanziario	98.895

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente Nota Integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO Art. 2497-bis del Codice Civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Cinisello

Balsamo, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100% imprime un'attività di indirizzo alla Società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società Multiservizi Nord Milano S.p.A. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato del Comune di Cinisello Balsamo e riferito all'esercizio 2012 trattandosi di un ente locale non obbligato alla redazione del Bilancio civilistico. Si è proceduto pertanto ad utilizzare il Bilancio consuntivo dell'ente riclassificato con criteri civilistici.

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO			
CONTO DEL PATRIMONIO			
ATTIVO			
	2012	2011	2010
A) Crediti verso soci			
B) Immobilizzazioni	229.762.798	229.276.895	227.675.844
C) Attivo Circolante	67.508.519	70.511.763	67.157.991
D) Ratei e Risconti	161.122	4.126.570	878.413
Totale Attivo	297.432.440	303.915.228	295.712.248
Conti d'Ordine	38.139.221	38.652.315	32.956.491
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto	172.456.888	175.867.089	175.031.732
B) Conferimenti	89.874.990	88.487.507	82.724.204
C) Debiti	31.906.145	36.898.536	35.210.434
D) Ratei e risconti	3.194.417	2.662.096	2.745.877
Totale Passivo	297.432.440	303.915.228	295.712.248
Conti d'Ordine	38.139.221	38.652.315	32.956.491
CONTO ECONOMICO			
A) Proventi della gestione	55.164.454	54.190.479	63.547.354
B) Costi della gestione	(61.353.499)	(54.769.164)	(57.911.940)
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	(568.507)	(605.745)	(1.400.037)
D) Proventi ed oneri finanziari	(70.931)	(226.986)	(558.179)
E) Proventi e oneri straordinari	3.418.282	2.246.774	(6.853.160)
Risultato economico dell'esercizio	(3.410.201)	835.357	-3.175.962

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la

società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

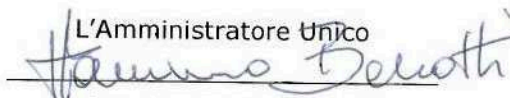
I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2013, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 6.170, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Cinisello Balsamo, 26 Marzo 2014

* * * * *

L'Amministratore Unico

Ing. Massimo Bonotti